



ATTESTATO DI QUALITA' – 2006



EFQM
Award for Excellence

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMAIORE 3°

Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° grado

Via Giacosa 55040 Capezzano Pianore Tel. 0584913034 - Fax 0584915607

cod.mec.: LUIC81100P – e-mail.: luic81100p@istruzione.it

a.s.20014/15

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	42
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro - B4 difficoltà rilevate dal team con protocollo d'Istituto	27
NOTA - In alcuni PDP si evidenziano sia difficoltà d'apprendimento che relazionali e comportamentali. In tal caso dall'osservazione fatta dalle insegnanti si rileva il disagio prevalente	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	13
➤ Disagio comportamentale/relazionale	13
➤ Altro	
Totali	128
% su popolazione scolastica	12,85
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	65

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro: Buone pratiche di inclusione (S.Anna Pisa)	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					4
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			2		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				3	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		1			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				3	
Valorizzazione delle risorse esistenti				3	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				3	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				3	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Elaborare, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

Definire una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLHO : gruppo di lavoro Handicap operativo), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Sensibilizzare le famiglie elaborando un progetto educativo condiviso affinché il problema sia riconosciuto e preso in carico attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

Gestire le risorse umane impiegate sul sostegno in maniera funzionale, promuovendo una ripartizione degli orari propedeutica allo scambio, alla condivisione e alla collaborazione.

Stabilire regolamenti interni, in linea con i quadri nazionali e regionali, in riferimento a:

- Sicurezza
- Somministrazione farmaci
- Attività extrascolastiche (gruppo sportivo, gite, percorsi didattici, ecc...)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Convoca e presiede, salvo delega alla FS, il GLHO.

La partecipazione ai GLHO e agli incontri di tutti gli alunni BES sono tra gli adempimenti individuali dovuti (CCNL 2006/2009 art.29). Nella Scuola Secondaria di 1° sono previste partecipazioni alternate.

Convoca e presiede, salvo delega, i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione.

Monitora attraverso il Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES l'evoluzione dei singoli casi.

IL DSGA

Conferisce agli assistenti di base incarichi per sostenere nell'autonomia personale gli alunni in stato di gravità. Ai collaboratori scolastici è attribuita la competenza dell'assistenza materiale nella scuola, intendendo per assistenza materiale l'accompagnamento dell'alunno da fuori a dentro la scuola e all'interno dei suoi locali, l'accompagnamento ai servizi igienici e relativa pulizia. L. 124/1999, art. 8

LE TRE FUNZIONI STRUMENTALI

Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali...), rendicontano al Collegio docenti, partecipano e coordinano il GLI inoltre si occupano:

- della rilevazione dei BES,
- delle procedure per l'individuazione di nuovi alunni BES
- della raccolta della documentazione
- della verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmata, aggiornano eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI e accompagnano le situazioni in evoluzione
- verificano e osservano il livello d'inclusione realizzato nella scuola.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Informano il Dirigente e la famiglia su situazione/problema e sviluppi dei singoli casi. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati attraverso i protocolli d'Istituto. Analizzano i dati rilevati. Producono la relazione per l'invio al Pediatra. Prendono atto di relazioni cliniche, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno H, il Piano Didattico personalizzato (PDP) per tutti gli altri BES.

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per trasmettere la relazione degli insegnanti al Pediatra e portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e/o redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola durante i GLHO.

ENTE LOCALE

Offre il servizio di trasporto e mensa e il servizio di assistenza specialistica AEC, le cui mansioni sono, in adempimento dell'art. 13 punto 3 della L. 104/92, finalizzate all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni in situazione di handicap iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie nonché, alla effettiva integrazione scolastica e sociale degli stessi.

<p>IL SERVIZIO SOCIALE</p> <p>Se necessario viene informato, apre una collaborazione di rete rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. E' attivato e coinvolto, anche dalla scuola, rispetto al caso esaminato. Partecipa agli incontri organizzati per i diversi alunni. Integra e condivide il PEI.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>L' Istituto Comprensivo Camaiore 3° si è impegnato ad organizzare nel corrente anno scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un corso di formazione sull'inclusione "A Scuola di Diversità" - Focus Group per conoscere e condividere strumenti di lavoro con alunni BES, strategie di condivisione con le famiglie e relazioni fra le varie figure che interagiscono nella classe. <p>L'elemento ritenuto chiave e centrale da tutti è la condivisione; "condividere deve essere un'abitudine per chi insegna" (DPR 24/02/1994 art.4-5-6). L'impegno per realizzare questo importante obiettivo è stato preso in carico dalla D.S. che favorirà, anche attraverso modelli strutturali innovativi, per quanto possibile, lo scambio dei ruoli.</p> <p>Inoltre l'Istituto è in rete con altre scuole della provincia di Lucca per l'adozione della nuova modulistica su base ICF</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.</p> <p>Si prevedono: interrogazioni programmate con uso di mediatori didattici, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate e se necessario con diverse modalità di presentazione (cartacea – al pc – con software specifici – altro...)</p> <p>Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Il protocollo di valutazione in adozione permette di tenere conto degli aspetti conativi.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, EELL, servizi sociali,...)</p> <p>La scuola usufruisce inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Camaiore (Cooperativa Gardenia) e utilizza le figure degli assistenti educativi come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.</p> <p>La scuola accoglie e offre tutoraggio ai nuovi insegnanti che fanno tirocinio.</p> <p>L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a livello psicologico con la presenza di una psicologa esperta in problematiche dello sviluppo; - a livello nutrizionale con la presenza di operatori dell'ASL. <p>Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.</p> <p>La collaborazione riguarda l'aggiornamento e/o la stesura del PEI (PDF PIS).</p> <p>Coinvolgimento CTS e i CTI di cui la F.S è membro.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.</p> <p>Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.</p> <p>La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.</p> <p>Per il 2015-2016 è prevista l'informazione sui BES alle famiglie ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di inclusione e crescita degli alunni.</p>

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**ACCOGLIENZA**

accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico

accoglienza di studenti con BES in corso d'anno

passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO - OBIETTIVO / COMPETENZA

educativo relazionale

tecnico – didattico in relazione al progetto di vita

ATTIVITÀ

attività adattata rispetto al compito comune (in classe)

attività differenziata con materiale predisposto (in classe)

affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)

attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele

attività di approfondimento / recupero individuale

tutoraggio tra pari (in classe o fuori)

lavori di gruppo tra pari in classe

attività di piccolo gruppo fuori dalla classe

affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio

attività individuale autonoma

attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

comuni

alternativi

ridotti

facilitati

SPAZI

organizzazione dello spazio aula

attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula

spazi attrezzati

luoghi extrascuola

TEMPI

aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

ridotti in relazione ai tempi di attenzione

MATERIALI/STRUMENTI

materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale

testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari

mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

VERIFICHE

comuni

adattate

differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina

VALUTAZIONE

dell'attività proposta ai bambini/alunni relativamente ai risultati attesi

adeguata

efficace

da estendere

da prorogare

da sospendere

insufficiente

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori soprattutto quello scientifico-tecnologico – musicale, artistico - espressivo, informatico presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Valorizzare ed incentivare l'utilizzo di testi e software specifici presenti nell'Istituto, in grado di semplificare la didattica agli insegnanti di alunni Bes.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie ulteriori risorse umane, risorse materiali e tecnologiche
Indispensabile la formazione dei docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Coordinamento tra le FS BES e la FS Orientamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30.06.15

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.15

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**